

**LA SCUOLA CHE NON CI PIACE;
QUELLA DEL MINISTRO LEGHISTA VALDITARA**

Le nuove indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione entreranno in vigore dall'anno scolastico 2026/2027. Dopo l'educazione civica (Decreto ministeriale n. 183 del 7/09/2024 Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica) i giudizi sintetici nella scuola primaria (O.M. 172 del 4/04/2020 - Valutazione con giudizio descrittivo nella scuola primaria) e la revisione del voto in condotta (DDL S. 924-bis Revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti del 18/04/2024) il progetto del ministro del merito è sempre più chiaro; una scuola ottocentesca e reazionaria. E aspettiamo di vedere cosa succederà per la scuola secondaria di secondo grado dopo il previsto riordino degli istituti tecnici a seguito della straordinaria invenzione della sperimentazione del 4 + 2 della filiera tecnologico-professionale

ALCUNI SPUNTI DI RIFLESSIONE:

IL LATINO (FACOLTATIVO) PER L'EDUCAZIONE LINGUISTICA

L'insegnamento del latino è "auspicabile" ma l'insegnamento deve essere accessibile a tutti, oppure, se lasciato alla discrezionalità di ogni istituto, diventa una materia che crea disuguaglianze sociali. Così, il latino finirebbe per essere insegnato solo in quelle scuole frequentate da studenti destinati a intraprendere un percorso liceale; questa visione ci riporta alla concezione gentiliana della scuola come luogo per preparare la classe dirigente.

Il latino viene proposto come supporto all'apprendimento dell'italiano, per comprendere le radici delle parole e potenziare le competenze linguistiche in generale, ma questo approccio all'insegnamento della lingua italiana è già in uso in molte scuole italiane.

LA STORIA (SOLO) OCCIDENTALE, NAZIONALISTA E "LIBERA DA SOVRASTRUTTURE IDEOLOGICHE"

Secondo il ministro solo l'Occidente conosce la storia che deve essere "riscoperta", insieme alle sue radici cristiane, mettendo al centro la dimensione narrativa. Ampio spazio sarà inoltre dato alla conoscenza dei fatti che hanno caratterizzato l'Italia. La storia si insegnerà attraverso una sorta di narrazione delle vicende dell'Italia. E attenzione perché anche se nel titolo si parla di indicazioni la realtà è che il testo è prescrittivo

SETTIMO TORINESE

Via Asti 10- 10136

Tel/fax 011.9123512 -

settimocubscuola@gmail.com

PINEROLO ALP CUB

Via Alliaudi 19/A, 10064 Pinerolo

Tel. 0121.480503 Fax.0121321729

info@alpcub.it www.alpcub.it

e sembra voler tornare ai vecchi programmi pre anni sessanta. Con la lista degli argomenti e dei contenuti. Una scuola che guarda al passato e non considera le trasformazioni profonde della didattica. Un insegnamento quindi essenzialmente trasmissivo e nozionistico che sembra preludere alla fine della libertà di insegnamento.

La scuola primaria in particolare è destinata alla cultura del nazionalismo perché per il ministro sembra essenziale socializzare gli scolari al sentimento nazionale e prepararli ad essere sudditi più che cittadini. (Per la scuola secondaria il nodo culturale è quello dell'economia, ovvero formare bravi produttori e sottomettere la scuola al sistema economico - leggi alternanza scuola lavoro o meglio PCTO).

I RICHIAMI ALL'ORDINE E ALLA DISCIPLINA

L'educazione al rispetto viene proposta nell'ottica di osservazione delle regole – come nel caso della grammatica, che serve a introiettare la cultura delle regole – e della gerarchia verticale, come nei confronti dell'insegnante e del «principio di autorità», definito «conquista interiore dell'uomo libero».

LA VIOLENZA DI GENERE COME "TRISTE PATOLOGIA"

Sono assenti riferimenti diretti ai temi dell'inclusività (si parla di integrazione non di interrelazione), dell'uguaglianza di genere, dell'educazione sesso-affettiva, che vengono in ultima istanza risolti con un rimando al concetto di «*bona fides*»: per il ministro la soluzione ultima alle discriminazioni razziali e di genere è che ci si comporti bene l'uno con l'altro.

Nel richiamare la complementarietà dei generi si nega l'esistenza di relazioni di potere che portano dalle disuguaglianze alla violenza, la violenza agita anche nelle nostre aule, una violenza che non si può accettare di definire "triste patologia" perché consapevoli che la dimensione molto complessa e drammatica di questo fenomeno è culturale e strutturale. Non basta anelare a sentimenti di «empatia, tenerezza, incanto e gentilezza» perché le relazioni in classe sono qualcosa di più profondo e articolato da cogliere e gestire.

LA RIFONDAZIONE DEI RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA TRAMITE IL CONSENSO INFORMATO

L'alleanza tra scuola e famiglia è pensata per condannare e stigmatizzare chi «dileggia la scuola, sporca le pareti, distrugge gli arredi, offende un insegnante». Azioni «non sono solo eticamente riprovevoli ma i segni preoccupanti di un cedimento valoriale». In pratica le contraddizioni che attraversano la scuola e che hanno ragioni strutturali dalla carenza di risorse a quelle della formazione devono essere affrontate e rimosse per via disciplinare.

SETTIMO TORINESE

Via Asti 10- 10136

Tel/fax 011.9123512 -

settimocubscuola@gmail.com

PINEROLO ALP CUB

Via Alliaudi 19/A, 10064 Pinerolo

Tel. 0121.480503 Fax.0121321729

info@alpcub.it www.alpcub.it